



PROVINCIA di PISTOIA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO E COMMERCIO, PROMOZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO, IMPIANTI A FUNE, IMPIANTI E PISTE DA SCI, ATTIVITA' ESTRATTIVE.

Dott. Agr. Renato Ferracci - DIRIGENTE - AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

0573 372439 - r.ferracci@provincia.pistoia.it

Corso A. Gramsci, 110 - 51100 Pistoia

Prot. _____

PROVINCIA DI PISTOIA	
- PROTOCOLLO GENERALE -	
Prot. n. 0110487 / 2013 / P	
Data 23/07/2013	Class. 12-03

Pistoia _____

Al **Comune di Sambuca Pistoiese**
c.a Arch. Francesco Copia
Piazza Sandro Pertini, 1
51020 Sambuca Pistoiese (PT)

E, p.c. **Regione Toscana**
Direzione Generale delle Politiche
Territoriali e Ambientali
Via di Novoli 26
50127 Firenze (Fi)

COMUNE DI SAMBUCA P.SE		
Prot. N°	4879	
24 LUG 2013		
CAT.	CLASSE	FASC.
10	9	1

OGGETTO: Avvio del procedimento della prima Variante del Piano Strutturale con contestuale terza variante al Regolamento Urbanistico. Trasmissione di contributo per l'adeguamento del Piano Strutturale alla variante generale del P.T.C. della Provincia di Pistoia.

Nello spirito di collaborazione tra enti di cui all'art. 27 della L.R. 1/2005 e ss.mm.e i.i., al fine di agevolare l'adeguamento del Piano Strutturale del Comune di Sambuca Pistoiese approvato con D.C.C. n. 18 del 14/05/2003 alla Variante generale del P.T.C.P. approvata con DCP n. 123 del 21/04/2009, si trasmette il seguente contributo.

Il Comune di Sambuca P.se appartiene al Sistema Territoriale Locale Montano, le cui invarianti sono specificate all'art. 44 della Disciplina di Piano, mentre gli obiettivi strategici sono indicati all'art. 47, punti 1, 2, 3.

Per quanto riguarda la risorsa Paesaggio, la Tavola P03 del PTCP distingue il territorio di Sambuca in tre Sottosistemi Territoriali di Paesaggio, di cui il Comune può meglio dettagliare il perimetro e articolare gli stessi in unità di paesaggi o di omogenee caratteristiche agro-ambientali:

- Sottosistema territoriale del paesaggio silvopastorale dell'Acquerino, disciplinato all'art. 28;
- Sottosistema del paesaggio agroforestale dell'Appennino Pistoiese, disciplinato all'art 29;
- Sottosistema del paesaggio insediativo montano, disciplinato all'art. 26.

Di seguito vengono evidenziate le principali modifiche introdotte nella Disciplina di Piano dalla Variante del PTCP rispetto alla precedente versione. Si pone particolare attenzione alla parte relativa alla sostenibilità dello sviluppo del territorio (artt. 69-73 della Disciplina di Piano).

DISCIPLINA DI PIANO

Art. 6 – Efficacia

- Oltre agli indirizzi e alle prescrizioni, è stata introdotta al comma 2bis la definizione di direttive: "Le direttive costituiscono indicazioni necessarie all'efficace messa in opera del P.T.C. che devono essere comunque prese in esame e la cui applicazione può essere disattesa soltanto con motivazioni di rilevante interesse pubblico locale ed in coerenza con gli obiettivi generali del patto interistituzionale per il governo del territorio. Pertanto il discostamento dalle direttive di cui sopra da parie della pianificazione comunale dovrà essere adeguatamente valutato ed argomentato nell'ambito delle attività

di Valutazione di cui al Capo I del Titolo II della L.R. 3 Gennaio 2005, n. 1 (Valutazione integrata di Piani e Programmi.)

Art. 11 – Individuazione e disciplina delle risorse agroambientali – Tav. QC09

- L'art. 11 è stato aggiornato al comma 4, lett. b): "per la tutela della fauna selvatica valgono le disposizioni del Piano faunistico-venatorio approvato con D.C.P. del 12 Settembre 2006 n. 308; adeguamento al Piano Faunistico Venatorio approvato con DCP n. 308 del 2006."

Le risorse naturali

Art. 12 – Acqua:

- I P.S. sono tenuti ad includere "una valutazione sullo stato della risorsa idrica, lo stato qualitativo e quantitativo, le pressioni antropiche esercitate sulle stesse, nonché le politiche/interventi di controllo, tutela e risanamento in atto, con particolare riferimento agli elementi di criticità individuati."
- i P.S. sono tenuti a incentivare la diminuzione del fabbisogno idrico e la riduzione dei consumi.

Art. 13 – Aria:

- I P.S. sono tenuti ad includere "una valutazione sullo stato della risorsa aria nonché gli interventi di controllo, tutela e risanamento in atto, con particolare riferimento alle situazioni di criticità individuate."
- i P.S. sono tenuti a subordinare le nuove previsioni alla conservazione della qualità dell'aria.

Art. 14 – Suolo:

- I P.S. sono tenuti a includere "una valutazione sullo Stato della Risorsa Suolo, che individui lo stato di qualità della risorsa, le pressioni antropiche esercitate, nonché le politiche/interventi di controllo, tutela e risanamento in atto."
- I P.S. sono tenuti ad attivare le azioni necessarie a riprodurre la risorsa e a valutare gli esiti delle nuove previsioni sul consumo.

Art. 15 – Ecosistema della fauna e della flora – Tav. QC09 e QC09a

- i P.S. prevedono la redazione di specifiche norme di tutela dell'ecosistema della fauna e della flora

La risorsa storico – culturale – Tavole QC08, P05, P13, P13a

Art. 16 – Caratteri generali

- Tra le permanenze storiche sono stati inseriti gli Alberi monumentali, normati all'art. 21
- E' stato introdotto l'Atlante degli edifici di rilevante valore storico architettonico, di cui all'art. 17, che i Comuni dovranno acquisire, ed eventualmente implementare.

Art. 18 - Centri storici e nuclei di antica formazione

- E' stata introdotta in adeguamento al P.I.T. la prescrizione di cui al comma 4 lett.e): "I Comuni provvedono al consolidamento, ripristino e all'incremento del loro patrimonio di "spazi pubblici" come luoghi di cittadinanza e di integrazione civile".

Articolo 19 - Edifici significativi presenti sul territorio.

- E' stata introdotta la prescrizione di cui al comma 2 lett.d): "per le ville e gli edifici rurali, i Comuni definiscono una disciplina volta alla conservazione e tutela degli elementi di valore storico, architettonico, artistico, paesaggistico e ambientale che ne costituiscono pertinenza (giardini, parchi, arredi esterni, annessi rurali) in stretta relazione con gli immobili principali."

Art. 21 – Alberi monumentali – Tav. QC08, P10b

- I Comuni sono tenuti a recepire nei P.S. gli alberi monumentali censiti dalla Provincia, individuare delle aree di pertinenza degli stessi e disciplinarne la loro tutela, oltre a notificare ai proprietari l'inserimento degli stessi nel censimento.

La risorsa paesaggio – Tav. P03

Art. 25 – Caratteri generali

- Il territorio provinciale è stato articolato in sottosistemi territoriali di paesaggio, anziché in ambiti.

Art. 26 - Sottosistema territoriale del paesaggio urbano

- E' stato introdotto tale Sottosistema territoriale al fine della salvaguardia dei caratteri identitari del paesaggio urbano, con specifiche direttive al comma 3.

Art. 36 - L'Atlante del Paesaggio

- E' stato introdotto L'Atlante del Paesaggio, costituito dalle schede dei sottosistemi territoriali di paesaggio e dall'archivio fotografico di viste paesaggistiche storiche.

Le fragilità del territorio

Art. 37 - La fragilità geomorfologica

- Il PTC ha assunto nel proprio quadro conoscitivo e fa propri tutti gli elaborati e le discipline dei Piani di Bacino dei Fiumi Arno, Serchio, Reno e Po, le direttive di salvaguardia di cui al comma 5.

Art. 38 - La fragilità sismica

- Sono state introdotte tra le Direttive: i Comuni nei P.S. dovranno effettuare indagini sulla base degli indirizzi di cui al comma 3 e realizzare una banca dati di tutte le indagini geognostiche dirette ed indirette del sottosuolo. Direttive di cui al comma 4.

Art. 39 - La fragilità idraulica

- Il PTC ha assunto nel proprio quadro conoscitivo e fa propri tutti gli elaborati e le discipline dei Piani di Bacino dei Fiumi Arno, Serchio, Reno e Po, le direttive di salvaguardia di cui al comma 5.

Art. 40 - La fragilità dei corpi idrici superficiali

- Il PTC ha assunto nel proprio quadro conoscitivo e fa propri tutti gli elaborati e le relative misure di salvaguardia dei piani di bacino stralcio "Bilancio Idrico" già adottati e/o approvati.

Art. 41 - La fragilità dei corpi idrici profondi:

- Comma 3: sono cambiate le classi di vulnerabilità della cartografia ed ampliate le direttive di salvaguardia di cui al comma 5.

Art. 42 - La fragilità dei corpi idrici termali:

- Sono state introdotte delle Direttive, tra cui, alla lett. a): "Nelle aree, direttamente o indirettamente, interessate dalla circolazione di acque termali, i Piani Strutturali e gli atti di governo del territorio, indipendentemente dal grado di vulnerabilità, devono vietare ogni opera od intervento che possa influenzare negativamente i sistemi termali posti sotto tutela."

Identificazione e disciplina dei Sistemi territoriali locali

Art. 43 - I Sistemi Territoriali Locali ed i Sistemi Funzionali

Il P.T.C. individua i seguenti sistemi funzionali:

- a) sistema funzionale dei valori paesaggistico ambientali (Tav. P10a, P10b, P10c);
- b) sistema funzionale delle risorse turistiche e della mobilità ecoturistica Tav. P13, P13a);
- c) sistema funzionale del florovivaismo (Tav. P12), che non interessa il Comune di Sambuca P.se;
- d) sistema funzionale delle aree produttive (Tav. P11) che non interessa il Comune di Sambuca P.se;
- e) sistema funzionale dei servizi (Tav. P14);

Rispetto alla precedente versione del P.T.C. sono stati introdotti due ulteriori sistemi funzionali: il sistema funzionale delle aree produttive e il sistema funzionale dei servizi.

- Comma 8: "In sede di formazione o di adeguamento i Piani Strutturali dei Comuni dovranno valutare per ogni sistema funzionale individuato dal P.T.C., gli obiettivi e le relazioni con i piani settoriali, al fine di affermare e garantire il corretto assetto delle funzioni programmate e qualificare così le prestazioni delle stesse."

Art. 44 - Sistema Territoriale Locale Montano - invariante

- E' stato introdotto come invariante per il territorio rurale "il sistema delle risorse naturali e delle foreste demaniali, delle oasi di protezione ZPS, SIR, SIC, così come definiti all'art. 48 "Il Sistema dei valori paesaggistico ambientali";
- E' stato introdotto come invariante per la rete delle infrastrutture per la mobilità "il sistema degli impianti a fune a servizio del turismo".

Art. 52 – Il Sistema dei servizi

- Il P.T.C. nella tav. P14 individua la distribuzione sul territorio provinciale di alcuni servizi. Al fine di incrementare la qualità del sistema insediativo, i Comuni dovranno seguire i criteri indicati al comma 5.

Articolazione e disciplina del sistema insediativo urbano

Artt. 53-59

- Sono stati introdotti ulteriori obiettivi e direttive, anziché prescrizioni, in adeguamento al P.I.T. e alla L.R. 1/2005.

La disciplina per le nuove urbanizzazioni

Artt. 60-63

- Sono stati introdotti ulteriori prescrizioni, in adeguamento al P.I.T. e alla L.R. 1/2005.

Art. 64 – Incentivazione della pianificazione sovracomunale

- Il P.T.C. "promuove ogni possibile pratica di concertazione con le amministrazioni interessate per ottimizzare su scala sovracomunale la pianificazione e la localizzazione degli interventi di trasformazione territoriale, anche attivando opportune modalità di perequazione compensativa."

Le caratteristiche dimensionali del sistema insediativo

Artt. 65-68

- Sono stati introdotti ulteriori obiettivi e direttive, anziché prescrizioni, in adeguamento al P.I.T. e alla L.R. 1/2005.

La sostenibilità dello sviluppo del territorio

Artt. 69-72

- Il P.T.C. persegue "uno sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio provinciale", prevedendo indirizzi e prescrizioni in materia di sostenibilità negli articoli da 69 a 72.

La strategia per le infrastrutture per la mobilità

Artt. 74-78

- E' stata modificata la classificazione delle infrastrutture in base al P.I.T. in:
 - rete primaria,
 - rete secondaria,
 - rete di supporto alla viabilità secondaria,e sono stati aggiornati i collegamenti viari provinciali in previsione e quelli già realizzati (Tav. P07).

Art. 76 – La rete stradale

- E' stato introdotto al comma 8 la seguente disposizione: "lungo le strade, o in vista di esse, che attraversano aree di valore paesistico ambientale e ricomprese nella tavola QC07 tra le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, non è ammessa l'installazione di insegne di esercizio, sorgenti luminose, cartelli ed altri mezzi pubblicitari così definiti ai sensi dell'art. 47 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495. Nelle altre aree l'installazione dei cartelli pubblicitari è regolamentata dai piani comunali."

La strategia per il territorio rurale (Artt. 84-90)

- Le tabelle con le condizioni per la realizzazione degli edifici rurali sono state in parte modificate.
- La Delibera C.P. n. 70 del 27.05.1998, che nel P.T.C. costituiva un allegato, è diventata parte integrante della normativa.

I Piani di Settore

Artt. 93-108

Sono stati aggiornati i Piani di Settore di competenza provinciale.

Art. 109 – Caratteri generali

- Il P.T.C. introduce il concetto di perequazione territoriale per compensare la diversa distribuzione dei costi e dei benefici prodotti a livello sovracomunale da una determinata scelta urbanistica.

Art. 110 – Il fondo di rotazione per la sostenibilità

- Al fine della perequazione territoriale, la Provincia promuove, nell'ambito degli Accordi territoriali, la costituzione e la gestione di un fondo di rotazione per la sostenibilità, a compensazione degli effetti sulle risorse derivanti dall'intervento concordato.

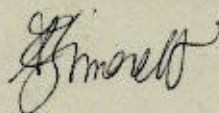
Misure di salvaguardia

Art. 111

- Le misure di salvaguardia della Variante Generale del P.T.C. prevedono:
 - "Le presente disciplina prevale sulle disposizioni con esse contrastanti contenute negli strumenti di pianificazione territoriali e negli atti di governo del territorio vigenti. Gli strumenti della pianificazione territoriale adottati e/o approvati prima dell'approvazione della presente variante al P.T.C. saranno adeguati in sede di prima variante o di redazione del Regolamento Urbanistico.
 - Tutte le norme a carattere prescrittivo di cui ai precedenti articoli hanno anche valore di misure di salvaguardia, immediatamente efficaci dalla data di adozione del P.T.C., fino all'adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.
 - Le localizzazioni di infrastrutture, di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, nonché qualsiasi altro intervento di competenza provinciale avente riflessi sull'assetto del territorio, costituisce misura di salvaguardia immediatamente efficace, pena la nullità di qualsiasi atto contrastante, fino all'adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio."

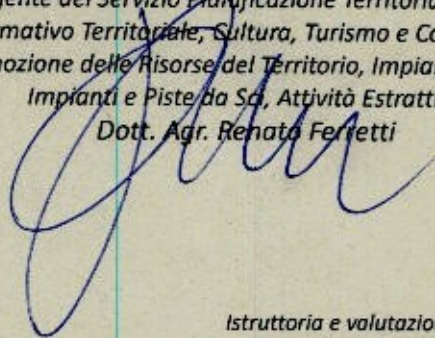
Cordiali saluti.

L'Istruttore Direttivo
Esperto Pianificatore
Arch. Francesca Simonetti



Responsabile del Procedimento
Dott. Renato Ferretti
Corso Gramsci n. 110 - 51100 Pistoia
tel. 0573 372439 - fax 0573 372436
e-mail: r.ferretti@provincia.pistoia.it

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Sistema
Informativo Territoriale, Cultura, Turismo e Commercio,
Promozione delle Risorse del Territorio, Impianti a Fune,
Impianti e Piste da Sci, Attività Estrattive
Dott. Agr. Renato Ferretti



Istruttoria e valutazione urbanistica
Arch. Francesca Simonetti
Corso Gramsci n. 110 - 51100 Pistoia
tel. 0573 372437 - fax 0573 372436
e-mail: f.simonetti@provincia.pistoia.it